



CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI

Provincia di Salerno

REGOLAMENTO PER LE COMMISSIONI CONSILIARI

Approvato con deliberazione consiliare n. 84 del 19.7.2002

Modificato con deliberazioni consiliari:

n. 79 del 26/09/2003, n. 12 del 28/07/2006,
n. 18 del 23/04/2008, n. 79 del 29/09/2010,
n. 94 del 29/11/2010, n. 5 del 10/02/2011,
n. 71 del 2/05/2012, n. 56 del 03/11/2015,
n. 46 del 21/04/2016

Articolo 1 – Commissioni permanenti

“All’inizio di ogni ciclo amministrativo sono istituite le Commissioni consiliari permanenti, organi del Consiglio comunale, con funzioni consultive e di programmazione.

Le Commissioni consiliari permanenti sono composte da un numero di membri proporzionale alla consistenza numerica degli appartenenti ad ogni gruppo consiliare.

Ciascun gruppo consiliare è rappresentato da un componente ogni tre consiglieri iscritti allo stesso. Nell’ipotesi in cui un gruppo non raggiunga il numero di tre iscritti, deve comunque essere garantita la partecipazione in commissione di almeno un consigliere¹.

Il nome dei consiglieri designati a far parte delle commissioni permanenti ai sensi del presente regolamento viene comunicato per iscritto dai Capigruppo, al Sindaco e al Presidente del Consiglio. Qualora un gruppo sia rappresentato da due o più componenti ciascuno di essi rappresenta il totale dei voti del proprio gruppo diviso il numero dei suoi componenti. Se il totale dei voti non costituisce numero intero, il Capogruppo dovrà indicare quali dei componenti siano portatori del numero di voti arrotondato per eccesso.²

Ogni consigliere comunale può far parte di più commissioni come componente e partecipare ai lavori di altre commissioni di cui non sia componente, in tal caso senza diritto di voto e di alcun emolumento.

In caso di impedimento di uno o più consiglieri componenti di commissione, i predetti sono ipso iure sostituiti, salvo dissenso per iscritto, con diritto di voto, dal consigliere anziano dello stesso gruppo di appartenenza presente alla seduta, senza necessità di delega espressa. È consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell’art.73 del d.lgs 267/2000 con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art.73.³

Ogni Gruppo può procedere alla sostituzione di un Consigliere in Commissione, dandone preventiva comunicazione scritta al Presidente della Commissione ed al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco.

In caso di votazione, il totale dei voti espressi⁴ dai componenti della Commissione è pari alla consistenza del rispettivo Gruppo consiliare di appartenenza.

Il consigliere componente di commissione che non interviene a 3 (tre) sedute consecutive, senza addurre un grave e giustificato motivo che deve essere comunicato preventivamente al Presidente della commissione, è dichiarato decaduto dalla carica di componente.

Il *Presidente* della commissione, a seguito dell’accertamento dell’assenza maturata da parte del consigliere interessato, informa il Presidente del Consiglio comunale e il Capogruppo consiliare di appartenenza che provvedono, con comunicazione scritta, a mezzo notifica, a contestare le assenze effettuate e non giustificate, al consigliere componente della commissione. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze nonché a fornire al

¹Integrato con delibera consiliare n. 5 del 10.02.2011

² Integrato con delibera consiliare n. 5 del 10.02.2011

³ Integrato con delibera consiliare n. 5 del 10.02.2011

⁴ Modificato con delibera consiliare n. 5 del 10.02.2011

Presidente del Consiglio comunale e al Capogruppo eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta.

Scaduto quest'ultimo termine senza che il consigliere interessato abbia fornito giustificazione idonea alle assenze maturate, lo stesso viene dichiarato decaduto dalla carica di componente della commissione e surrogato da altro consigliere dello stesso gruppo di appartenenza.⁵

Articolo 2 – Esperti

Ciascun gruppo consiliare può avvalersi, nei lavori della Commissione del contributo tecnico di esperti non consiglieri. Ciascun gruppo consiliare può nominare n.1 esperto per ogni cinque consiglieri iscritti. Nell'ipotesi in cui un gruppo non raggiunga il numero di cinque iscritti, deve comunque essere garantita la partecipazione in commissione di un esperto.

Il nominativo degli esperti designati a far parte delle commissioni permanenti deve essere comunicato dal componente del relativo gruppo di appartenenza al presidente della commissione prima della seduta.

L'esperto deve possedere comprovata formazione e/o esperienza professionale nel settore di competenza della commissione di riferimento e non deve essere portatore di interessi personali sulla materia iscritta all'ordine del giorno della commissione.⁶

L'esperto partecipa ai lavori della Commissione con solo diritto di parola ma non di voto e non percepisce gettoni di presenza, né altre indennità.

Le sedute delle Commissioni sono pubbliche.

Copia della convocazione è pubblicata nell'albo pretorio on line⁷ contestualmente all'invio ai componenti.

Articolo 2 bis – Osservatorio cittadino sulla condizione delle persone con disabilità⁸

L'Osservatorio cittadino sulla condizione delle persone con disabilità ha un proprio rappresentante in seno a tutte le commissioni consiliari permanenti.

Il rappresentante indicato dall'Osservatorio partecipa ai lavori della commissione con funzione esclusivamente consultiva, con solo diritto di parola ma non di voto, e non percepisce gettoni di presenza né altre indennità.

⁵ Integrato con delibera consiliare n. 94 del 29.11.2010

⁶ Modificato ed integrato con delibera consiliare n. 5 del 10.02.2011

⁷ Modificato con delibera consiliare n. 5 del 10.02.2011

⁸ Modificato con delibera consiliare n. 56 del 03.11.2015

Articolo 3 – Compiti – Funzioni

Le Commissioni consiliari esprimono il loro parere, su argomenti oggetto di discussione nel Consiglio comunale o su argomenti e questioni che, per iniziativa del Sindaco o del Presidente del Consiglio o del Presidente della Commissione o di almeno quattro Consiglieri componenti la commissione, possono essere oggetto di deliberazione in Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del vigente Statuto.⁹ Nel caso che le Commissioni non si riuniscano o non esprimano il parere, il Sindaco e il Presidente potranno iscrivere gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio.

Le Commissioni possono, inoltre, essere chiamate ad esprimere pareri su altre questioni che il Sindaco e il Presidente del Consiglio riterranno di sottoporre al loro esame. Nei casi di urgenza, il Sindaco e il Presidente del Consiglio possono portare direttamente le proprie proposte al dibattito consiliare.

Le Commissioni, su richiesta del Consiglio comunale, del Sindaco, della Giunta, del Difensore civico e della Conferenza dei Capigruppo, possono, altresì, su materie di competenza del Sindaco o della Giunta, programmare e progettare interventi in specifici settori da sottoporre agli organi competenti.

Su richiesta di uno o più componenti, le commissioni, nell'ambito delle proprie competenze, possono ammettere alla partecipazione alla discussione dei punti del giorno, associazioni, enti, sindacati e singoli cittadini".¹⁰

Articolo 4 – Convocazione – O.d.g.

Le Commissioni in seduta ordinaria si riuniscono nei giorni e nelle ore stabilite di comune accordo con i Capigruppo consiliari.

Ai Commissari sarà comunicato, almeno un giorno prima della seduta, l'ordine degli argomenti da trattare stabilito dal Presidente della Commissione che è tenuto ad inserire le questioni richieste dai soggetti di cui all'art. 3, I comma.

Le Commissioni si riuniscono, altresì, in seduta straordinaria, a richiesta del Sindaco e/o del Presidente del Consiglio, su iniziativa del Presidente della Commissione, in caso di assenza ed impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, oppure a richiesta di almeno un componente della Commissione oppure di un quinto dei Consiglieri comunali.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito, in tutte le sue funzioni, dal Vice Presidente.

La Commissione, esaminata ciascuna questione, può affidare al Presidente o ad altro componente di riferire sulla materia, per iscritto o verbalmente, al Sindaco o al Presidente del Consiglio. Nel caso di parere espresso a maggioranza, verranno designati a riferire due componenti: uno per la relazione di maggioranza e l'altro per quella di minoranza.

⁹ Modificato con delibera consiliare n. 79 del 26.9.2003

¹⁰ Modificato con delibera consiliare n. 5 del 10.02.2011

Articolo 5 – Validità della seduta

Le sedute delle Commissioni sono valide quando sia rappresentata la maggioranza dei voti, da accertarsi all'ora stabilita per la convocazione.

Articolo 6 – Elezione del Presidente e del Vice Presidente. Poteri.

Nella prima riunione delle commissioni, purché sia presente almeno la maggioranza dei voti, si eleggono il Presidente ed il Vice Presidente.

Per la votazione si applica la disposizione in materia di votazioni contenuta nel Regolamento per le Adunanze consiliari. La prima seduta è convocata dal Sindaco ed è presieduta dallo stesso o dal Presidente del Consiglio.

Vengono dichiarati eletti i consiglieri che ottengono il maggior numero di voti.

Il Presidente della Commissione presiede le riunioni della stessa, aprendo, dirigendo, coordinando e dichiarando chiusa la discussione dei lavori in seno alla stessa, nel rispetto dei diritti di ciascun componente.

La parola è concessa unicamente dal Presidente della Commissione secondo le seguenti priorità: al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco, quando presenti, ai componenti (o ai Consiglieri presenti in sostituzione) che la chiedono, nell'ordine col quale è stata fatta la domanda: agli Assessori, ai Dirigenti e/o Funzionari, agli invitati in genere, nell'ordine con cui ne è stata fatta richiesta.

In particolare gli interventi di carattere politico sono consentiti unicamente al Presidente del Consiglio comunale e al Sindaco, ai Componenti (o ai Consiglieri presenti in sostituzione) e agli Assessori, mentre Dirigenti e/o Funzionari ed esperti devono limitarsi ad offrire contributi esclusivamente tecnici e non di natura politica.

Il Presidente è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, far rispettare il Regolamento e garantire la regolarità delle discussioni e deliberazioni. A tal fine, motivando l'eventuale decisione, ha facoltà di sospendere e/o sciogliere l'adunanza.¹¹

Articolo 7 – Segretario della Commissione

Funge da segretario un impiegato comunale nominato con provvedimento sindacale o assessoriale che ha, inoltre, il compito di redigere il verbale delle sedute.

Detto verbale dovrà essere sottoscritto da tutti i Consiglieri che hanno partecipato alla riunione.

In caso di impedimento o di assenza dell'impiegato, funge da segretario il componente più giovane di età.

¹¹ Modificato con delibera consiliare n. 18 del 23.4.2008

Articolo 8 – Gettone di presenza¹²

1. Ai soli Consiglieri comunali membri delle Commissioni, compete un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge, per ciascuna effettiva partecipazione alle riunioni delle Commissioni.
- 1-bis Nel caso di partecipazione alle riunioni di più commissioni che si svolgano nella stessa giornata, in orario antimeridiano (fra le ore 8.00 e le ore 14.00) o in orario pomeridiano (dalle ore 14.00 in poi) al consigliere spetta un solo gettone di presenza. Nel caso di partecipazione alle riunioni di più commissioni che si svolgano nella stessa giornata, sia in orario antimeridiano sia in orario pomeridiano, al consigliere spettano due gettoni di presenza.
2. In caso di seduta deserta il gettone di presenza ai Consiglieri intervenuti non verrà erogato.
3. La liquidazione di detti gettoni sarà effettuata con cadenza trimestrale.

Articolo 9 – Competenza delle Commissioni

Le Commissioni consiliari permanenti sono le seguenti:

1. **Statuto – Decentramento amministrativo – Rapporti con le istituzioni – Regolamenti – Contenzioso – Affari Generali - Criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi**
2. **Bilancio e patrimonio**
3. **Cultura – Turismo – Sport e spettacolo**
4. **Sviluppo – Attività produttive – Innovazioni**
5. **Istruzione – Politiche giovanili**
6. **Disegno urbano e territorio**
7. **Sanità – Servizi sociali**
8. **Ambiente e salute**
9. **Mobilità e sicurezza** ¹³

Durante il periodo del ciclo amministrativo, il Presidente, d'intesa con il Sindaco, sentiti i Capigruppo consiliari ed i Presidenti di Commissione, può modificare le materie attribuite ad ogni Commissione, nonché il numero delle stesse.

Articolo 10 – Commissione Pari opportunità

E' istituita la Commissione per le Pari opportunità di cui fanno parte tutte le donne elette in Consiglio comunale.

¹² Modificato con delibera consiliare n. 56 del 03.11.2015

¹³ Modificato con delibera consiliare n. 12 del 28.7.2006.

La Commissione formula pareri, proposte ed osservazioni su tutte le questioni che attengono la condizione femminile, nonché sull'utilizzo del capitolo del bilancio comunale relativo alle politiche di pari opportunità.

La Commissione può avvalersi del contributo di esperte nonché di associazioni di donne e di movimenti femminili.

Per il funzionamento e per quant'altro non previsto dal presente articolo si applicano le disposizioni previste per le Commissioni Permanenti.

Articolo 11 – Commissione di Controllo e Garanzia

E' istituita la Commissione di Controllo e Garanzia per effettuare le verifiche periodiche di indagine conoscitiva e di sindacato ispettivo sull'attività amministrativa dell'Ente e delle società da esso partecipate. **Tale indagine e sindacato ha ad oggetto l'approfondimento di singoli temi o di argomenti che rivestono interesse generale per la comunità¹⁴.**

Il Presidente è eletto con votazione alla quale prendono parte solo i rappresentanti dei Gruppi di Minoranza ed il voto può essere attribuito unicamente agli appartenenti ai gruppi predetti. E' eletto il Consigliere di Minoranza che ottiene il maggior numero di voti ed a parità di voti il più anziano di età.¹⁵

Articolo 12 – Commissione Partecipazione delle Forme associative e dei Cittadini

Tale Commissione è presieduta dal Sindaco o suo delegato, è composta dai Capigruppo consiliari o loro delegati, ed è competente, ai sensi degli artt. 10, 12 e 13 dello Statuto, per la partecipazione dei cittadini, per le Consulte, per il Forum dei Giovani e per il Comitato della Pace e dei Diritti umani.

Articolo 13 – Commissioni di accertamento e/o di indagine (abrogato)¹⁶

Articolo 14

Per quant'altro non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Ente, nonché quelle che, in casi speciali, potrà adottare il Presidente del Consiglio a norma di legge e sentiti i Capigruppo.

Articolo 15 – Norme transitorie

In sede di prima applicazione le Commissioni consiliari istituite dal presente Regolamento si insedieranno entro trenta giorni dall'approvazione dello stesso, e il Presidente del Consiglio sarà eletto nel medesimo termine.

¹⁴ Modificato con delibera consiliare n. 46 del 21.04.2016

¹⁵ Modificato con delibera consiliare n. 71 del 2/5/2012

¹⁶ Abrogato con delibera consiliare n. 46 del 21.04.2016

INDICE

ARTICOLO 1 – COMMISSIONI PERMANENTI.....	1
ARTICOLO 2 – ESPERTI.....	2
ARTICOLO 2 BIS - OSSERVATORIO CITTADINO SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	3
ARTICOLO 3 – COMPITI – FUNZIONI.....	3
ARTICOLO 4 – CONVOCAZIONE – O.D.G.....	3
ARTICOLO 5 – VALIDITÀ DELLA SEDUTA.....	4
ARTICOLO 6 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE. <i>POTERI</i>	4
ARTICOLO 7 – SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE	4
ARTICOLO 8 – GETTONE DI PRESENZA	5
ARTICOLO 9 – COMPETENZA DELLE COMMISSIONI.....	5
ARTICOLO 10 – COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ.....	5
ARTICOLO 11 – COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA.....	6
ARTICOLO 12 – COMMISSIONE PARTECIPAZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE E DEI CITTADINI.....	6
ARTICOLO 13 – COMMISSIONI DI ACCERTAMENTO E/O DI INDAGINE - ABROGATO	6
ARTICOLO 14 –	6
ARTICOLO 15 – NORME TRANSITORIE.....	6